

I numeri

7
Comuni

I Comuni dove sono stati fatti i sondaggi

8,6
miliardi

Il costo complessivo del tunnel di base della Torino-Lione

Così è cambiato il movimento popolare

Come sono lontani i tempi delle tensioni contro l'alta velocità

In un anno effettuati 48 sondaggi: mai un problema

MASSIMO NUMA

Quarantotto sondaggi per il nuovo progetto della linea ad alta velocità Torino-Lione - nei Comuni di Rosta, Buttigliera, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinascio e Grugliasco - sono stati portati a termine in poco più di un anno senza tensioni, incidenti o scontri tra forze dell'ordine e attivisti No Tav. Sette anni fa lo scenario era molto diverso: per effettuare un sondaggio era necessario militarizzare l'area per giorni e gli incidenti, anche gravi, erano quasi una costante. In questa fase non è successo nulla. Niente blindati e polizia in assetto antisommossa, nessuno s'è fatto male, né tra i contestatori, né tra le forze dell'ordine, con un risparmio, sul costo dell'ordine pubblico, notevole. L'opposizione alla linea è diventato solo un caso politico, ci sono sempre i favorevoli e i contrari ma zero violenza.

«Si tutela l'ambiente»

Le trivelle hanno sondato i terreni per progettare il tracciato definito della nuova linea. «C'è stato un processo di demonizzazione - spiega il presidente dell'Osservatorio Paolo Fioletta - su questo tipo di operazioni ma in realtà questi interventi servono a verificare dove si potrà passare senza fare danni al territorio, alle falde acquifere, alle colture». Che aggiunge: «In sostanza, servono anche a bloccare un'ipotesi di tracciato sbagliata o comunque a fare il progetto migliore e meno impat-

tante per l'ambiente. Ora si passerà alla fase concreta vera e propria, condividendo ogni passaggio con tutte le amministrazioni interessate».

Presidi No Tav pacifici

Solo due sondaggi, a Rivalta e uno al confine con Rivoli sono stati oggetto di presidi No Tav ma, anche in questo caso, pacifici. Gli attivisti si sono limitati a diffondere documenti e ad effettuare una vigilanza simbolica, senza infastidire operai e tecnici. Erano presenti anche alcuni amministratori M5s, che hanno video-filmato le trivellazioni in corso per poi esprimere a livello politico la loro contrarietà ai lavori. In un terzo caso, la polizia aveva individuato alcune persone con precedenti per scontri in Val Susa ed è stato deciso di sospendere il cantiere per quel giorno. Per poi riprenderli l'indomani, ancora una volta senza alcun tipo di contrasto.

«Credo siano segnali di grande importanza per tutto il territorio piemontese, il segno tangibile che una stagione di violenze è finalmente finita» conclude Fioletta. La questura aveva disposto comunque una serie di misure di sicurezza di routine, con personale in borghese. Non c'è stata una sola denuncia per contrasti con residenti o attivisti. Un successo anche per le forze dell'ordine che hanno gestito una fase potenzialmente delicata senza dover ricorrere, come in passato, ad azioni repressive.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sulla «Stampa»

Iniziati i sondaggi

Rivalta si sveglia con trivelle e polizia
Scoppia la protesta

MASSIMO MASSENZIO

Normalmente i rivaltesi che hanno la fortuna di abitare sulla collina di San Vittore sono abituati a svegliarsi con il canto degli uccellini o al massimo di qualche gatto. Ma per troppo emblema, i rivaltesi, alle 5,30 sono stati tirati giù dal letto dal rumore dei camion che scaricavano due

quello che accade sul proprio territorio. Ed è altrettanto inquietante svegliarsi la mattina e trovare il proprio paese invaso da poliziotti.

Accanto al gruppo dei Moderati, Michele Colaci per una volta è d'accordo col primo cittadino: «Tutti sanno che la mia posizione sulla Tav è diametralmente opposta a quella del sindaco ma non è tollerabile che

■ Nel giugno di un anno fa, in occasione dei sondaggi per l'altra velocità, a Rivalta, la gente scende in strada contro la militarizzazione del territorio